

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DEL 15/05/2018

Prosegue il lavoro di confronto del CPP sulle tre priorità lasciateci da Mons. Delpini nel maggio scorso; questa sera i Consiglieri affrontano la terza priorità, che potrebbe essere intitolata «La Chiesa “in uscita”» oppure «Noi cristiani di Canegrate, missionari qui».

Mons. Delpini ci ha ricordato che la comunità dei discepoli del Signore è presente nel contesto in cui vive come il sale della terra e il lievito che fa fermentare tutta la pasta: sale e lievito, cose piccole ma importanti, siamo chiamati a un ruolo attivo nella nostra società (senza però pretendere di fare tutto), abbiamo una responsabilità di testimonianza, una chiamata alla missionarietà qui. Il cristiano non può non essere missionario, tuttavia non è sempre facile esserlo: ci interroghiamo quindi sulle modalità con cui la Chiesa può essere in uscita, sul modo in cui noi cristiani di Canegrate possiamo essere missionari qui. Qualche spunto per la riflessione: per essere missionari bisogna prepararsi e prepararsi bene, formarsi (si ricorda la formazione dei laici per ambiti specifici, oltre alla formazione generale della persona); occorre essere persone convinte dentro, bisogna averLo incontrato per poter andare poi a parlarne. A volte pensiamo di dover inventarci sempre nuove proposte mentre è più opportuno non moltiplicare le cose ma fare meglio quelle che già facciamo; i gruppi di ascolto, ad esempio, sono una proposta di grande valore – l'ascolto della Parola è pilastro, la prima preghiera è ascoltare Dio che ci parla – con una discreta numerosità di gruppi ma un'età media alta dei partecipanti: come incentivare la partecipazione degli adulti di media età e favorire la nascita di nuovi gruppi? Da alcuni anni puntiamo molto sulla Festa della Famiglia, con la proposta di una serata di preghiera e di una cena familiare: è una proposta per tutte le coppie della parrocchia, non solo per quelle che festeggiano gli anniversari, un'occasione di preghiera parrocchiale, un momento di unità di tutte le coppie che nella stessa parrocchia sono unite dall'Eucarestia; è bello sentire questi appuntamenti non come quelli di un gruppo ma come appuntamenti di tutta la comunità: la Festa della Famiglia è partecipata ma come farne un momento più parrocchiale, missionario? La comunicazione non è solo importante, è determinante: carta stampata, tv, rete influenzano la nostra libertà, siamo liberi ma possiamo essere influenzati da un'informazione a volte parziale e distorta; nel nostro piccolo, dobbiamo fare uso saggio degli strumenti di comunicazione della comunità (Passaparola, Comunità, Buona stampa; recente è la proposta di una nuova rivista delle Edizioni San Paolo, dedicata alla Madonna).

I consiglieri esprimono le proprie riflessioni. Circa gli strumenti di comunicazione, si sottolinea l'importanza della lettura da parte degli operatori pastorali di Avvenire, strumento che, soprattutto la domenica, informa su tutto quello che avviene in diocesi (un appunto: in Avvento e Quaresima vengono messe a disposizione di tutti i Consiglieri copie gratuite del giornale, copie che in alcuni casi restano non lette); strumenti rilevanti sono anche il nostro Passaparola – che si spera tutti prendano – e Comunità, per il quale diminuiscono però gli abbonati e si segnala l'invito da parte della redazione alla scrittura di articoli da pubblicare; circa la formazione, si segnala l'incontro di sabato dedicato alla pastorale battesimale, una proposta di formazione specifica ma aperta, interessante per tutti.

Si pone l'attenzione su uno strumento che abbiamo e che non è per niente valorizzato: il sito della parrocchia. Se la parte dedicata all'oratorio è un po' più usata, quella dedicata alla parrocchia non esiste, la componente informativa c'è (orari delle celebrazioni, recapiti dei sacerdoti) ma manca la parte contenutistica pastorale (la sezione dedicata al Consiglio Pastorale, ad esempio, è del tutto priva di contenuti, mentre sarebbe bello dare indicazioni sulla composizione del CPP, pubblicare i verbali e gli avvisi di convocazione): meno si usa questo strumento e sempre meno verrà utilizzato. Si fa presente che se le commissioni e i responsabili dei vari ambiti mandano materiale sul loro operato, questo viene pubblicato: con qualche piccola accortezza il sito potrebbe essere più vivo, vissuto. Viene fatto notare come non sia solo una questione di pubblicare i contenuti forniti (certo il pubblicare i diversi eventi – la comunicazione di quando verranno celebrate le Cresime prima e la pubblicazione delle foto poi, ad esempio – è un primo passo fondamentale, come anche il comunicare le diverse commissioni, con foto dei membri, presentazione della commissione e dei suoi obiettivi; si segnala comunque la difficoltà, già riscontrata per Comunità, a trovare persone disponibili a scrivere articoli informativi: la gente sembra

disponibile a fare ma non a scrivere e raccontarsi): occorre un coordinatore, una persona che pensi cosa pubblicare (e che non può essere sempre don Andrea); servirebbe un'equipe analoga alla redazione di Comunità, trovare persone capaci (e per farlo, dobbiamo far girare la voce). Il sito è nato come strumento di servizio, per far conoscere le attività della parrocchia nel suo complesso e conservare memoria di ciò che si fa, è uno spazio dove pubblicare avvisi, dare visibilità alle cose belle che avvengono, non è certo un giornale on-line: un sito richiede capacità di ideazione per renderlo bello e fruibile, capace di raccontare con immagini e colori la vita parrocchiale; se poi domani dovessero arrivare capacità e vocazioni per ampliare la proposta, ben venga. Si riconosce che la cura del sito richiede tempo e passione; si potrebbe pensare a un coinvolgimento dei giovani (gli animatori già curano le pagine facebook e instagram dedicate all'oratorio), magari attraverso l'attivazione di un "tirocinio" (la cura del sito sarebbe un lavoro pubblico che la parrocchia potrebbe certificare per l'ottenimento di crediti formativi); una collaborazione fra giovani e adulti nella gestione del sito è auspicabile. Per iniziare, comunque, occorrerebbe che una persona per ogni gruppo si assumesse l'impegno di fornire il materiale informativo (gli indirizzi delle case in cui si riuniscono i gruppi di ascolto, i turni dei lettori...), poi si potrà arricchire il contenitore sito (ad esempio pubblicando l'omelia dell'arciv. Delpini ai funerali di Federica) per curare maggiormente l'aspetto formativo, con tentativi di approfondimento, magari pubblicando passaggi di prediche significativi.

Come ricordato nelle tre priorità, coloro che condividono la mentalità e i sentimenti di Cristo hanno la responsabilità di testimoniare come la fede diventi cultura, una fede capace di giudicare la vita e il mondo, le cose che cambiano; in passato il contesto era più favorevole, più accogliente della fede cristiana, che oggi invece non riesce più ad incidere sulla mentalità quotidiana e rischia di essere travolta. Cosa può essere di aiuto affinché la fede sia una fede davvero consapevole, guida nel giudicare il mondo? Gli strumenti che potrebbero aiutarci, come i libri, sono poco accessibili; un suggerimento è quello alla condivisione delle cose di valore che una persona incontra: dato che non è possibile leggere tutto, condivido, segnalo le cose che ritengo significative, dono alla mia rete le "perle preziose" che ho trovato; questa condivisione è positiva, genera una reazione nella gente.

Don Gino condivide con i Consiglieri un'ispirazione dello Spirito Santo: perché ognuno non decide di "adottare" una o due vie del paese, con l'impegno di pregare per quella via, volantinare in quella via se ce ne fosse bisogno e, se si venisse a sapere di qualche sofferenza o qualche bisogno in quella via, segnalare la cosa con discrezione e col permesso della persona interessata? È una proposta che possiamo provare a sperimentare, magari con qualche modifica? Questa proposta può essere un modo per autarci a interessarci agli altri, creare un senso ecclesiale, farci assumere la nostra responsabilità di testimoniare, con semplicità, essere missionari qui, a partire dalla preghiera: il primo impegno sarebbe proprio quello di pregare per la via adottata. A partire da questa proposta, un consigliere condivide una propria situazione di difficoltà: quando qualcuno vicino a noi vive situazioni di grave difficoltà e sofferenza (lavorativa, familiare...) e cerchiamo di essergli vicino e di aiutarlo come possiamo ma non vediamo i risultati e ci troviamo disarmati di fronte alla grandezza della situazione, quando sappiamo che la prima cosa è la preghiera ma ci rendiamo conto che non basta, cosa deve fare il cristiano? In realtà non c'è una risposta. Ci sono situazioni con bisogni concreti che necessitano di soluzioni altrettanto concrete e che purtroppo sono fuori dalle nostre possibilità. Ciò che possiamo fare è lasciarci provocare dentro, non chiuderci.

Qualche comunicazione. Quello di questa sera è – da calendario – l'ultimo incontro dell'anno per il CPP: si propone di calendarizzare un ulteriore incontro a fine giugno, così da avere una seconda occasione di confronto sulla terza priorità. Proseguono i lavori in OSL, resi affrontabili, sotto l'aspetto finanziario, solo grazie alle eredità che la parrocchia ha ricevuto negli ultimi anni e alla dismissione del terreno di S. Pietro; il primo lotto è in chiusura, il secondo lotto in apertura (per il periodo dell'oratorio feriale, cortile e campi saranno disponibili, mentre l'aria bar sarà interessata dai lavori). Si anticipa l'intenzione di avere fra noi un frate cappuccino in occasione della festa patronale; in settembre festeggeremo gli 80 anni di consacrazione della nostra Chiesa parrocchiale. Siamo tutti invitati a partecipare alla Santa Messa che si celebrerà il giorno 8 giugno, nella ricorrenza della Festa del Sacro Cuore; è un momento estremamente importante per la Comunità delle nostre suore, che in particolare quest'anno ospitano le suore delle altre Case italiane: non manchiamo! Si distribuisce poi il testo "Ama la tua parrocchia" affinché i consiglieri possano leggerlo e riportare poi eventuali commenti.